



*Agenzia per l'Italia Digitale  
Presidenza del Consiglio dei  
Ministri*



*Regione Lazio*



*Agenzia per la Coesione  
Territoriale*

*Art. 10, comma 10, d.l. 31 agosto  
2013 n. 101, conv. dalla legge 30  
ottobre 2013, n.125*

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
PER LA CRESCITA E LA CITTADINANZA DIGITALE  
NELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 1**

## Sommario

Premessa.....	4
1. Il piano di collaborazione di AgID e Regione Lazio per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione	4
1.1 Obiettivo dell'intervento di AgID .....	4
1.1.1 Organizzazione delle attività e <i>governance</i> .....	5
1.1.2 La Cabina di regia .....	5
1.1.3 L'Unità di Program Management Office (PMO).....	5
1.1.4 I Centri di Competenza Tematici.....	7
1.2. Il piano di trasformazione della Regione Lazio	8
1.3 Gli interventi di AgID a supporto del programma regionale .....	9
2 Schede intervento	13
2.1 DataCenter_LAZIO .....	13
2.2 FSE – Fascicolo Sanitario Elettronico .....	21
2.3 I&AM per integrazione con SPID.....	25
2.4 PagaOnline .....	28
2.5 Evoluzione Portali Regionali.....	33

## Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere il piano di interventi della Regione Lazio attraverso le schede progettuali di dettaglio e, in funzione di esso, di definire il contributo di AgID alla realizzazione delle progettualità regionali attraverso il progetto finanziato con i fondi del PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020" di cui l'Agenzia è beneficiaria, che mira a realizzare quanto previsto nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione per accompagnare le PA nel complesso processo della trasformazione digitale. L'intervento AgID si inserisce nell'alveo dell'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, sottoscritto da AgID e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 16 febbraio 2018 e viene declinato in funzione delle esigenze della amministrazione regionale.

Il presente documento si articola su due capitoli: il primo relativo al piano di collaborazione di AgID e Regione Lazio il secondo contenente la descrizione puntuale degli interventi della Regione Lazio condivisi con AgID.

## 1. Il piano di collaborazione di AgID e Regione Lazio per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione

L'accordo di collaborazione che AgID e la Regione Lazio realizzano con l'obiettivo di accelerare il deployment del Piano triennale nazionale e di quello regionale individua un modello di implementazione e accompagnamento dei progetti individuati congiuntamente come prioritari, che viene descritto nei punti seguenti:

1. il ruolo di AgID e la *governance* del piano di accompagnamento;
2. l'individuazione dei progetti della Regione Lazio condivisi con AgID;
3. gli interventi di AgID a supporto dei progetti regionali.

### 1.1 Obiettivo dell'intervento di AgID

Secondo quanto definito nell'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, attraverso i fondi PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020" di cui AgID è beneficiaria, l'Agenzia ha sviluppato e continuerà a sviluppare *asset*, metodologie e competenze che intende mettere a disposizione dei programmi regionali.

AgID affianca la Regione Lazio nella realizzazione dell'Agenda digitale regionale per garantire la coerenza con gli obiettivi nazionali, per accelerare - se necessario - le progettualità locali e per fare emergere esperienze e *best practice* che possano essere adottate anche a livello nazionale.

In particolare l'intervento di AgID si fonda su quattro linee di azione:

- allineamento dell'Agenda digitale regionale con le scadenze previste dal Piano triennale e dal documento Strategia per la Crescita digitale 2014-2020;
- supporto alle progettualità locali attraverso l'utilizzo di *asset* sviluppati per le amministrazioni;

- integrazione e potenziamento delle capacità locali con affiancamento, ove necessario, di team specialistici a supporto dei tecnici locali, sia per avviare un confronto rispetto alla strategia nazionale sia per intervenire su specifiche esigenze e problemi;
- verifica di eventuali nuove progettualità che possano nascere nella fase di esecuzione del programma.

#### 1.1.1 Organizzazione delle attività e *governance*

Per gestire il progetto in modo efficace, garantendo il supporto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo regionale nella logica di armonizzazione e completezza rispetto al quadro nazionale, AgID ha strutturato l'organizzazione del progetto e delle linee di attività sopra descritte attraverso:

- una *Cabina di regia* che, secondo quanto previsto dall'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020, verifica l'andamento complessivo dell'Accordo quadro e valuta gli aspetti progettuali che hanno valenza nazionale;
- l'Unità di *Program Management Office* regionale (PMO) dedicato alle attività regionali, che ha il compito principale di definire e seguire il masterplan regionale e di attivare i Centri di Competenza Tematici per attingere a risorse specialistiche e agli *asset* necessari alla realizzazione degli interventi regionali;
- i Centri di Competenza Tematici che, oltre a fornire il supporto specialistico richiesto dal PMO, hanno anche il compito di sviluppare *asset* e metodologie.

#### 1.1.2 La Cabina di regia

La Cabina di regia verifica l'andamento complessivo dell'Accordo quadro; è collocata in seno alla Commissione Speciale Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed è allargata a tre rappresentanti AgID e, con funzione consultiva, a un rappresentante della rete delle società ICT *in house* di Regioni e Province Autonome indicato da Assinter.

Si avvale per eventuali approfondimenti dei referenti PMO dei vari accordi territoriali ed ha il compito principale, rispetto ai piani regionali, di facilitare il percorso di condivisione di *best practice*, di soluzioni tecniche e di percorsi normativi per facilitare il ruolo del soggetto aggregatore territoriale.

#### 1.1.3 L'Unità di Program Management Office (PMO)

L'Unità di Program Management Office (PMO) coordina le attività operative oggetto dell'accordo regionale.

Ha il compito di verificare il piano complessivo sviluppato dalla Regione per individuare - rispetto alle linee di attività erogate da AgID - le necessità di coinvolgimento dei Centri di Competenza Tematici.

Il primo intervento del PMO è quindi lo sviluppo di un **Master Plan di progetto** che consenta ad AgID di pianificare gli interventi specialistici in funzione delle esigenze e nel rispetto dell'allocazione complessiva delle risorse.

Viene redatto **entro due mesi dalla firma dell'Accordo** e ha l'obiettivo di mobilitare le risorse specialistiche (in coerenza con i piani di sviluppo di AgID) al fine di superare le eventuali criticità di realizzazione del progetto complessivo regionale sostenendo l'amministrazione nel rispetto dei piani di attuazione e di spesa dei fondi POR, in coerenza con la strategia nazionale contenuta nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017 - 2019.

In particolare, attraverso il Master Plan, il PMO garantisce:

- l'avvio delle progettualità descritte nelle schede attraverso l'assistenza alla stima delle risorse (budget/profili professionali) necessarie per staffare i progetti descritti nelle schede e il supporto nella redazione dei piani dei fabbisogni;
- l'attivazione dei Centri di Competenza Tematici di AgID per la risoluzione di eventuali criticità progettuali, per il confronto su tematiche che hanno rilevanza nazionale e per l'utilizzo degli *asset* sviluppati da AgID, funzionali alle progettualità regionali descritte nelle schede precedenti;
- la verifica degli stati di aggiornamento dei singoli progetti regionali e l'individuazione degli eventuali problemi da sottoporre ai Centri di Competenza Tematici;
- la verifica e l'orientamento delle attività rispetto alle indicazioni di Piano triennale, linee guida, standard e circolari AgID, con riferimento a tutte le fasi attuative dei progetti;
- la gestione delle attività funzionali al monitoraggio, utilizzando gli *asset* resi disponibili da AgID, quali la condivisione di un linguaggio comune, la tassonomia degli indicatori, sistemi automatici di alimentazione di *dataset* in formato aperto, il cruscotto di indicatori con declinazione territoriale.

L'Unità di PMO regionale è composta dalle seguenti figure:

- *Account manager AgID*: è il primo punto di contatto AgID con la Regione e ha il compito di fornire le informazioni di primo livello, di favorire i processi di collaborazione istituzionale nonché di supportare le attività di programmazione e monitoraggio dei progetti;
- *Project Manager AgID*: ha il compito di interfacciarsi con le figure tecniche della Regione e con i responsabili dei Centri di Competenza Tematici per gestire, aggiornare e dimensionare gli interventi di AgID a cura dei Centri stessi;
- *Project Manager esterni*: hanno il compito di fornire l'approccio metodologico, di condurre gli stati di avanzamento, di gestire i flussi di comunicazione e di organizzare il change management della Regione. Il team esterno è costituito da un esperto senior che ha il compito di indirizzare e gestire le attività assegnate e di un junior che supporta nelle attività operative e redige la documentazione necessaria;
- i responsabili della Regione Lazio: hanno il compito di interfacciarsi con i propri team tecnici per la definizione e i successivi aggiornamenti del Master Plan, per concordare gli interventi e la relativa tempistica dei Centri di Competenza Tematici oltre che per

supportare l'organizzazione delle attività di *change management* e di comunicazione e formazione dell'Ente nel ruolo di aggregatore territoriale.

#### 1.1.4 I Centri di Competenza Tematici

I Centri di Competenza Tematici gestiscono l'erogazione degli *asset* descritti di seguito e sviluppano i nuovi *asset* che la collaborazione con il sistema regionale renderà necessario realizzare, attraverso risorse specialistiche che potranno essere affiancate anche ai team regionali per risolvere specifici problemi o necessità di allineamento/formazione.

I Centri vengono attivati attraverso l'Unità di PMO regionali con cui dialogano per comprendere le specifiche esigenze regionali e tarare opportunamente gli interventi.

Gli attuali Centri di Competenza Tematici sono i seguenti:

- **ACCESSO AI SERVIZI:** è il centro di competenza dedicato alla realizzazione dei servizi Web. Si occupa di declinare operativamente le linee guida di *design* previste nel Piano triennale con risorse destinate a semplificare lo sviluppo e l'utilizzo dei servizi digitali della Regione e l'adeguamento alle regole comuni per la progettazione di interfacce, servizi e contenuti che rendano coerente la navigazione e l'esperienza dell'utente. Presidia alcuni *asset* specifici quali il *tool* per la verifica dell'accessibilità e le *community* dei *designers* e dei *developers* e il nuovo sistema di cittadinanza digitale che fornirà il sistema centrale di avvisatura attraverso figure professionali specialistiche quali *program manager*, *information architect*, *front-end web-developer*, *UX designer* che possono supportare e accompagnare le progettualità delle amministrazioni.
- **ECOSISTEMI ED INTEROPERABILITÀ:** è il centro di competenza dedicato allo sviluppo degli ecosistemi e dell'interoperabilità. In particolare presidia lo sviluppo delle regole di interoperabilità e i tavoli tecnici relativi al presidio delle ontologie e dei vocabolari controllati. Fornisce supporto diretto alle amministrazioni nell'elaborazione della propria strategia di trasformazione verso le nuove regole di interoperabilità che verranno rilasciate in linea con il Piano Triennale.
- **SPID e SERVIZI.GOV.IT:** è il centro di competenza dedicato all'integrazione di SPID. Supporta le amministrazioni nell'*on boarding* - in particolare quelle con ruolo di aggregatore territoriale - attraverso *tool* e *asset* dedicati. Le risorse del centro possono essere ingaggiate sia per definire il piano di *on boarding* e *switch off* sia per l'utilizzo di ambienti di prova e test.
- **PagoPA:** è il centro di competenza dedicato all'integrazione di PagoPA. Supporta le amministrazioni nell'*on boarding* - in particolare quelle con un ruolo di aggregatore territoriale - attraverso *tool* e *asset* dedicati. Le risorse del centro possono essere ingaggiate sia per definire il piano di *on boarding* e *switch off* sia per l'utilizzo di ambienti di prova e test.
- **INFRASTRUTTURE FISICHE:** è il centro di competenza dedicato alla creazione della strategia cloud nazionale e a supportare le amministrazioni - in particolare quelle con un ruolo di aggregatore territoriale - nel definire la strategia locale di cloudizzazione e razionalizzazione dei data center attraverso progetti di virtualizzazione e consolidamento. Opera attraverso tecnici esperti nei temi di virtualizzazione infrastrutturale e di application modernization e rende disponibili *tool* per la valutazione dei progetti proposti dalle amministrazioni e metodologie per la loro realizzazione.

- **SICUREZZA:** è il centro di competenza dedicato allo sviluppo di *tool* e metodologie per la creazione di *tool* e metodologie per la gestione della *cyber security*. Sviluppa *asset* per la gestione del rischio, per l'individuazione dei corretti profili di sicurezza e supporta le amministrazioni nell'elaborazione della strategia e nella definizione dei processi operativi per la gestione della sicurezza attraverso esperti e il coinvolgimento del CERT-PA.
- **COMUNICAZIONE e MONITORAGGIO:** è il centro di competenza dedicato a supportare le attività di comunicazione, informazione e formazione e a raccogliere le metriche necessarie al monitoraggio del piano e alla diffusione e spiegazione dei risultati raggiunti. Lavora per AgID e per le amministrazioni – in particolare per quelle che hanno scelto un ruolo di aggregatori territoriali - che partecipano al piano di trasformazione digitale. Il centro mette a disposizione *asset* quali *kit* e *template* e fornisce supporto per la preparazione di eventi e *workshop* formativi e di assistenza.
- **APPALTI DI INNOVAZIONE:** fornisce supporto alle amministrazioni nelle fasi di programmazione, promozione e attuazione di appalti di innovazione in coerenza con le raccomandazioni del Piano Triennale per l'ICT. Supporta le amministrazioni nella programmazione delle azioni per la "promozione di nuovi mercati per l'innovazione" e di "rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA" previste dall'Accordo di Partenariato 2014-20. Per conto delle altre amministrazioni, può svolgere il ruolo di stazione di committenza nazionale ai sensi del combinato disposto dell'art.19 D.L. 179/2012 e dell'art.3, c. 1, let. i, del D.lgs. 50/2016.

## 1.2. Il piano di trasformazione della Regione Lazio

La Regione Lazio in questi ultimi anni, attraverso l'attuazione della propria Agenda Digitale che detta le strategie di crescita digitale di tutto il territorio, ha puntato con forza sull'innovazione e la trasformazione digitale nei due principali settori delle infrastrutture e dei servizi al fine di aggiornare tecnologicamente tutti gli ambiti dell'agire amministrativo, dalla sanità al controllo del territorio, dalla sicurezza al sostegno alle imprese.

Per quanto riguarda le infrastrutture una delle principali azioni strategiche di trasformazione digitale è rappresentata dal Piano Banda Ultra Larga, realizzato in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, che garantirà, entro il 2020, la connettività ultra veloce nelle aree bianche con collegamenti ad almeno 100 mbps per il 70% del territorio regionale e per tutte le sedi delle pubbliche amministrazioni del Lazio (incluse scuole e presidi sanitari) e ad almeno 30 mbps per il resto del territorio.

Nel campo dei servizi il Portale Open Data Lazio ([dati.lazio.it](http://dati.lazio.it)) mette a disposizione di cittadini, enti di ricerca ed imprese, un ambiente unico per la pubblicazione in formato aperto dei dati relativi a tutti i settori di attività regionali.

Altro importante strumento realizzato dall'Amministrazione è il Sistema Informativo Territoriale della Regione Lazio, che razionalizza i sistemi di dati territoriali e favorisce lo

scambio informativo fra le strutture regionali, le pubbliche amministrazioni, i professionisti.

Per quanto riguarda le imprese, l'Amministrazione sta lavorando alla semplificazione della macchina amministrativa e degli oneri burocratici per le imprese attraverso la piena realizzazione del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) con un unico sistema informatico, un'unica modulistica, un'offerta omogenea e completa di servizi per tutti i Comuni del Lazio.

Nell'ambito della gestione amministrativa e della semplificazione dei processi interni la Regione Lazio ha introdotto la fatturazione elettronica, ha aderito al sistema PagoPA per i pagamenti, consente la possibilità di fruizione dei servizi regionali attraverso SPID, ha realizzato un sistema per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi e la dematerializzazione dei flussi informativi.

Un'altra importante frontiera d'innovazione tecnologica regionale è quella della sanità digitale, i cui servizi principali sono accessibili attraverso il nuovo portale della sanità regionale Salutelazio.it: oltre alle informazioni sulle strutture sanitarie laziali il portale offre ai cittadini la possibilità di accedere al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico, scaricare i referti di analisi di laboratorio e di radiologia, prenotare prestazioni sanitarie, effettuare pagamenti, scegliere o revocare il proprio medico di base.

La Regione Lazio ha inoltre realizzato un progetto di telemedicina per la rete di emergenza cardiologica, che gestisce la trasmissione dei tracciati ECG (elettrocardiogramma) direttamente dall'ambulanza agli ospedali, permettendo di intervenire sul paziente nel modo più veloce possibile, anticipando le cure durante il trasporto in ospedale su indicazione del cardiologo e indirizzando il paziente alla struttura di riferimento.

Nel capitolo 2 sono riportate le schede descrittive dei progetti prioritari.

### 1.3 Gli interventi di AgID a supporto del programma regionale

Secondo il modello di accompagnamento sopra descritto, il PMO regionale con la collaborazione dei referenti tecnici regionali sviluppa il Master Plan del programma di interventi con l'obiettivo di coordinare le attività congiunte e di monitorare il regolare andamento delle attività.

A seguito dell'analisi preliminare delle schede progettuali sono state individuate le principali linee di azione che caratterizzeranno l'intervento di AgID e gli asset che verranno resi disponibili.

Intervento	Punti di attenzione	Linee d'azione AgID
DataCenter Lazio	Il progetto ha l'obiettivo di ampliare e razionalizzare la capacità dell'attuale Data Center .  Il progetto ha un orizzonte temporale	Il progetto, presentato utilizzando il template previsto, è stato approvato nel corso delle numerose interlocuzioni con AgID. Data l'ampiezza del progetto e la necessità di rispettare importanti obiettivi temporali e di spesa,

	<p>di tre anni, un valore complessivo di 25.239.227,53 euro per le seguenti linee di attività:</p> <p>realizzazione del Cloud Territoriale;</p> <p>realizzazione del nuovo Data Center della Regione Lazio;</p> <p>confluenza dei servizi sul Cloud Territoriale</p> <p>–</p>	<p>l'intervento di AgID sarà pertanto finalizzato, in accordo con l'amministrazione regionale, a supportare il ruolo di aggregatore territoriale.</p> <p>In particolare, attraverso la disponibilità di esperti di strategia cloud e di infrastrutture, verrà supportata l'impostazione del piano di migrazione verso il Data Center Lazio e dell'implementazione complessiva del progetto. Verranno inoltre supportati gli interventi di comunicazione e informazione necessari a sostenere il progetto regionale.</p>
<p><b>FSE-Fascicolo Sanitario Elettronico</b></p>	<p>Le azioni che si stanno intraprendendo sono mirate alla crescita delle adesioni dei cittadini al fascicolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• semplificando le procedure di attivazione abilitando i medici di medicina generale alla raccolta del consenso;</li> <li>• attivando la gestione dei PDTA attraverso il FSE;</li> <li>• completando le procedure per garantire l'interoperabilità dei fascicoli (già trasmessi ad INI i consensi regionali, così come previsto dalla normativa);</li> </ul> <p>Il progetto ha un valore complessivo di 1.724.978,74 euro.</p>	<p>Per favorire la convergenza del Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) e del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Lazio all'ecosistema di riferimento, AgID mette a disposizione linee guida specifiche, vocabolari controllati ed ontologie nonché regole tecniche di interoperabilità. Inoltre, AgID supporterà gli interventi di comunicazione e informazione necessari a sostenere il progetto regionale.</p>
<p><b>I&amp;AM-Integrazione con SPID</b></p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di aumentare la diffusione di SPID per l'accesso ai servizi con interventi specifici secondo due direttrici principali:</p> <p>Si prevede di procedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Assicurare il presidio, la manutenzione e l'aggiornamento della piattaforma di I&amp;AM della Regione Lazio;</li> <li>– Assicurare il supporto operativo ai Cittadini nonché il supporto di 3° Livello per l'integrazione di nuovi Servizi Applicativi;</li> <li>– Assicurare il supporto per il dispiegamento dei possibili nuovi</li> </ul>	<p>A partire dall'attuale stato dell'arte della piattaforma SPID in Regione Lazio, AgID mette a disposizione codici sorgente di integrazione con i sistemi di CMS dell'Amministrazione, un sistema completo SP/IDP/AA a supporto del ruolo di soggetto aggregatore per produzione e test IDP (saml/openidconnect), Ambiente Test (IDP/AA) Online/Offline nonché SP SPID pre-configurato. Inoltre AgID supporterà l'integrazione del catalogo regionale API con il catalogo nazionale nonché lo sviluppo di servizi digitali ed applicazioni basate sull'aggregazione di API. Verranno supportati gli interventi di comunicazione e informazione a sostegno del ruolo di ente aggregatore territoriale che la Regione intende di esercitare.</p>

	<p>protocolli (Oauth2, OpenID);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completare la migrazione degli applicativi dalla vecchia piattaforma di autenticazione alla nuova soluzione integrata con SPID;</li> <li>- Valutare l'adesione quale Soggetto Aggregatore, ovvero intermediario tecnologico tra AgID e i soggetti Aggregati, di pubblici servizi d'ambito regionale al Sistema SPID</li> </ul> <p>L'impegno economico complessivo del progetto è di 91.500,00 euro.</p>	
<b>PagaONLINE</b>	<p>Il progetto è mirato a supportare l'adozione, avvio ed erogazione dei servizi di pagamento tramite PagoPA. Le principali azioni previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento dell'attivazione del servizio di pagamento elettronico delle prestazioni sanitarie nelle Aziende Sanitarie Regionali</li> <li>- Messa in esercizio del servizio di pagamento elettronico della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (LAZIODISU), relativo monitoraggio e perfezionamento dei processi.</li> <li>- Integrazione tra la piattaforma pagaOnline e il sistema informativo SUAP.</li> <li>- Adozione della piattaforma pagaOnline nell'ambito dei trasporti.</li> </ul> <p>Il progetto prevede complessivamente una spesa di 588.029,69 euro.</p>	<p>Per facilitare l'evoluzione del progetto P AgID rende disponibile un set di strumenti per lo sviluppo software funzionali all'integrazione tra applicazioni mobile e PagoPA.</p> <p>Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione di PagoPA Lazio con sistemi esterni AgID fornisce un ambiente di test transazionale Simulatore per PSP, Enti Creditori. AgID supporterà l'integrazione del catalogo regionale API con il catalogo nazionale nonché lo sviluppo di servizi digitali ed applicazioni basate sull'aggregazione di API. In accordo con Regione Lazio, verranno supportati gli interventi di comunicazione e informazione anche a sostegno del ruolo di ente aggregatore territoriale.</p>
<b>Evoluzione Portali Regionali</b>	<p>Il progetto intende adeguare i portali della Regione Lazio alle "Linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione".</p> <p>Il processo di adeguamento prevede la realizzazione del nuovo portale istituzionale della Giunta regionale (<a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a>) che si configurerà a regime come il principale canale di accesso al complesso dei servizi on-line e alle informazioni erogate dalla Regione</p>	<p>A complemento delle azioni previste dal progetto, AgID mette a disposizione un Widget Unificato in grado di fornire una visualizzazione standard dei servizi da integrare direttamente al portale, API SaaS quali interfaccia al database di Servizi.gov.it per facilitare l'integrazione con sistemi esterni. A sostegno del ruolo di soggetto aggregatore assunto dalla Regione Lazio AgID rende disponibile una versione personalizzata del sistema servizi.gov.it pienamente integrata</p>

	<p>Lazio direttamente e per il tramite dei suoi Enti e Agenzie e dei relativi sistemi informatici.</p> <p>Il progetto ha un valore complessivo di 59.363,00 euro.</p>	<p>con il sistema centrale nonché dashboard personalizzate che permettono una visione ad hoc dei servizi afferenti.</p> <p>AgID supporterà inoltre l'amministrazione regionale al fine di facilitare l'adesione dagli EE.LL. alle linee guida di design e mette a disposizione strumenti di analisi dell'esperienza utente quali, ad esempio: web analytics, <i>tool</i> di analisi dell'usabilità e dell'accessibilità, strumenti per effettuare indagini di soddisfazione. Verranno inoltre supportati gli interventi di comunicazione e informazione necessari a sostenere il progetto regionale.</p>
--	---	--

Oltre a quelli sopra elencati, nei prossimi mesi AgID metterà a disposizione ulteriori *asset* e relative linee di azione, tra cui:

- OPEN DATA GOV - Utilizzo del registro dei vocabolari controllati e dei modelli dei dati.

## 2 Schede intervento

### 2.1 DataCenter\_LAZIO

#### Scheda descrittiva progetti di razionalizzazione

Submission Date	2018-11-05 07:44:31
Selezionare il nome dell'Ente	Regione Lazio
Indirizzo PEC dell'Ente	protocollo@regione.lazio.legalmail.it
Denominazione dell'intervento	Programma per la realizzazione del Cloud territoriale della Regione Lazio
Nome e Cognome del referente dell'intervento	Alessandro Bacci
Struttura di appartenenza del referente dell'intervento	DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
Indirizzo e-mail del referente dell'intervento	abacci@regione.lazio.it
Numero di telefono del referente dell'intervento	0651685400
Sintesi del Progetto	La Regione Lazio, in un'ottica di razionalizzazione ed evoluzione qualitativa delle risorse infrastrutturali regionali, vuole attuare un Programma per la realizzazione di un Cloud Territoriale, che necessita la realizzazione di un nuovo Data Center.
Indicare le fonti di copertura finanziaria	Fondi POR FESR 2014-2020 Azione 2.2.1

## **Descrizione del progetto**

Trattasi dell'avvio di un Programma per la realizzazione del Cloud Territoriale della Regione Lazio, complessivamente mirato all'evoluzione, il consolidamento, l'integrazione e la razionalizzazione dei servizi informatizzati territoriali della regione Lazio adottando il paradigma del "cloud-computing" declinato sia in proprio sia in modalità federata con altre grandi PPAA territoriali.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POR FESR 2014-2020 e per la declinazione dei servizi di base secondo una prospettiva di cloud-computing territoriale è necessario adeguare il Data Center Regionale, in accordo con le strategie e gli indirizzi nazionali, in modo da soddisfare i fabbisogni del territorio regionale, conseguendo anche i benefici derivanti da una più innovativa gestione rispetto alla frammentazione dei diversi Data Center attualmente in esercizio.

Il Programma indirizza tre progettualità distinte:

realizzazione del Cloud Territoriale;

realizzazione del nuovo Data Center della Regione Lazio;

confluenza dei servizi sul Cloud Territoriale

di seguito sintetizzati.

Le tecnologie per il Cloud-Computing abilitanti l'erogazione di servizi secondo i paradigmi IaaS, SaaS e PaaS sono oggi stabili e consolidate ed è pertanto opportuno la loro adozione per l'ammodernamento e l'efficientamento dei servizi ICT territoriali regionali elevandone il livello qualitativo ed ottimizzando al contempo gli impegni economici.

La prima progettualità del presente Programma mira alla costituzione di un cloud privato della Regione Lazio, tale da potersi federare a livello territoriale con omologhe iniziative di altre grandi PPAA regionali per la realizzazione di un cloud ibrido, che potrà aprirsi anche verso il cloud pubblico, con specifico riferimento ai maggiori fornitori mondiali.

La realizzazione del Data Center unico Regionale è stata prevista dall'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" incluso nell'asse prioritario "Lazio Digitale" del POR FESR Lazio 2014/2020; precisamente all'interno dell'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese" ed è una delle Azioni Cardine incluse nell'Agenda Digitale regionale, approvata con DGR n. 284/2015.

La terza linea progettuale del Programma prevede l'effettiva confluenza dei sistemi migrandi nel triennio di riferimento nel cloud territoriale regionale, con specifico riguardo alle consistenze relative ai seguenti Soggetti:

Data Center della Regione Lazio e Società Partecipate; Data Center delle Aziende Sanitarie Locali.

Successivamente al triennio in esame, previa definizione e stanziamento d'ulteriori investimenti, il Programma potrebbe estendersi nel triennio successivo 2020-2023 a comprendere: Aziende Ospedaliere;

Sistema dell'emergenza ARES118; Province;

Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

In sintesi l'attuazione del Cloud Territoriale della Regione Lazio produrrà significativi benefici alle diverse PPAA del territorio quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la semplificazione degli approvvigionamenti di risorse elaborative;

la convenienza, trasparenza e migliore pianificazione degli impegni economici;

il potenziale superamento dell'approccio progettuale a 'silos', che non permette una prospettiva d'integrazione;

la semplificazione per il necessario allineamento delle soluzioni informatizzate con l'evoluzione tecnologica, che impatta talvolta in modo significativo, le funzionalità, le interfacce ed i protocolli richiesti;

la possibilità nativa d'assicurare servizi di continuità operativa;

il superamento del frammentato scenario di sale CED, disomogenee e disperse sul territorio.

<b>Costi di gestione annui del/dei Data Center oggetto della razionalizzazione (OPEX)</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Materiale informatico</b>	<b>2600000</b>	<b>800000</b>	<b>700000</b>
<b>Manutenzione Software e licenze</b>	<b>6400000</b>	<b>5700000</b>	<b>6400000</b>
<b>Servizi IT (es. sistemisti, supporto specialistico, ecc.)</b>	<b>9000000</b>	<b>9600000</b>	<b>10000000</b>
<b>Manutenzione Infrastruttura TLC (apparati attivi e passivi)</b>	<b>3100000</b>	<b>3300000</b>	<b>3300000</b>
<b>Canoni di connettività</b>	<b>4500000</b>	<b>4000000</b>	<b>300000</b>
<b>Consumi elettrici</b>	<b>400000</b>	<b>400000</b>	<b>400000</b>
<b>Immobili (affitti, spese manutenzione, ecc.)</b>	<b>1100000</b>	<b>1100000</b>	<b>1100000</b>
<b>Eventuali altri costi di gestione (opzionale)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Somma altri costi (valore di controllo ultima riga della tabella)</b>	<b>0</b>		

**Costi di gestione annui del/dei Data Center a seguito del progetto di razionalizzazione (fornire una stima)**

	2018	2019	2020
<b>Materiale informatico</b>	1000000	1000000	800000
<b>Manutenzione Software e licenze</b>	5000000	5000000	4000000
<b>Servizi IT (es. sistemisti, supporto specialistico, ecc.)</b>	10000000	10000000	6000000
<b>Manutenzione Infrastruttura TLC (apparati attivi e passivi)</b>	3300000	3300000	1500000
<b>Canoni di connettività</b>	4500000	4500000	2000000
<b>Consumi elettrici</b>	400000	400000	400000
<b>Immobili (affitti, spese manutenzione, ecc.)</b>	1100000	1100000	500000
<b>Eventuali altri costi di gestione (opzionale)</b>	0	0	0

**Somma altri costi post 0 razionalizzazione (valore di controllo ultima riga della tabella)**

**Costi di investimento per realizzazione del progetto razionalizzazione (CAPEX)**

	2018	2019	2020
<b>Materiale informatico</b>	1900000	6000000	4500000
<b>Manutenzione Software e licenze</b>	0	0	0
<b>Servizi IT (es. sistemisti, supporto specialistico, ecc.)</b>	0	0	0
<b>Manutenzione Infrastruttura TLC (apparati attivi e passivi)</b>	0	3500000	0
<b>Canoni di connettività</b>	0	0	0
<b>Consumi elettrici</b>	0	0	0
<b>Immobili (affitti, spese manutenzione, ecc.)</b>	0	0	0
<b>Eventuali altri costi di investimento (opzionale)</b>	7399997	4200000	2000000

**Somma altre spese di investimento (valore di controllo ultima riga della tabella)**

**13599997**

**Descrizione degli altri costi di investimento**

**Costi di Progettazione, Adeguamento strutturale ed impiantistico e Certificazione**

**Descrizione attività di razionalizzazione**

**Il Programma di Consolidamento e Razionalizzazione ICT della Regione Lazio prevede la progressiva implementazione di una soluzione atta ad assorbire e successivamente dismettere i Data Center migrati**

**Sono state fatte delle ipotesi di collocamento del DATACENTER su delle sedi di proprietà regionale:**

**La prima ipotesi, sulla quale si sono fatti anche rilievi architettonici ed una analisi più approfondita riguardava il Padiglione 10 di S. Maria della Pietà a Roma.**

**La seconda ipotesi riguarda il riutilizzo e l'estensione degli spazi attigui all'attuale CED Regionale nei locali della Pal. C di via R.Raimondi Garibaldi.**

**La terza ipotesi prevede l'uso del piano terra dell'edificio di via Vecchia 23 a Frosinone, adibito ad archivio e di recentissima costruzione.**

**La quarta ipotesi è la costruzione di un nuovo edificio prefabbricato ad-hoc in alcuni terreni della provincia di Viterbo che già sono nelle disponibilità dell'amministrazione.**

**Nello studio di fattibilità in allegato è stata valutata la seconda ipotesi**

**L'indicatore ID 221.Ob "Data Center realizzati" prevede, come valore obiettivo da realizzare entro il 2023, n. 1 (uno) Data Center della Regione Lazio.**

**Un'ultima nota riguarda la riorganizzazione del Personale. A tale scopo dovranno essere previsti appositi accordi sindacali/organizzativi volti al proficuo riutilizzo (con annessa formazione) delle figure professionali già esistenti all'interno dei Data Center degli enti che saranno sostituiti/dismessi.**

**Come indice di performance di progetto il KPI di Realizzazione è senz'altro l'indice di più immediata e pratica valutazione.**

**L'ipotesi più probabile è che i Datacenter delle AO e dell'ARES 118 saranno abbastanza difficili da integrare e consolidare nel DATACENTER UNICO.**

**Quindi come stima realistica post intervento di Razionalizzazione possiamo prefissare un 75% circa di DATACENTER integrati, stante che, sarebbe più opportuno utilizzare i metri quadrati di CED internalizzati/razionalizzati, in modo da "pesare" effettivamente l'effort di RAZIONALIZZAZIONE**

**Descrizione infrastrutture fisiche**

In fase preliminare si può ipotizzare una esigenza di TAGLIA del DATACENTER di circa 1.000 mq complessivi.  
Si può stimare il dislocamento oltre 160 rack, più che sufficienti per ospitare l'intero patrimonio censito ed avere a disposizione ulteriore spazio utile per attività di housing ed applicazioni future.  
Per ciascun rack, prevedendo l'adozione di soluzioni ad alta densità, si dovrebbero assicurare mediamente almeno 6KW, e pertanto deriva un fabbisogno d'alimentazione di circa 1,5MW + 1,5MW (doppia linea di alimentazione) per il solo Data Center, con un'approssimazione pari a +/- 20%. Si ritiene opportuno concepire il nuovo Datacenter regionale come TIER III, in virtù delle seguenti macro-considerazioni:  
al momento della redazione del presente documento esistono, a livello nazionale e pubblicizzato, solamente 4 Data Center Document Certified Tier IV, ed ulteriori 8 in fase di progettazione; si potrebbe considerare tale casistica come indicativa della non convenienza di un TIER IV, soprattutto se raffrontato ad un TIER III;  
lo stimabile maggior costo d'impianto di un TIER IV non è tale da giustificare un accreditamento di disponibilità pari a 0,013%

**Elenco applicazioni da migrare**

Per la realizzazione del Cloud Territoriale si prevede di avviare, di concerto con AgID, un rilevamento continuo del fabbisogno computazionale e applicativo dei Soggetti interessati del primo dispiegamento, in modo tale da poter opportunamente canalizzare le esigenze nel cloud.  
La Fase di migrazione Applicativa prevede innanzitutto la fornitura di Piattaforme comuni alle diverse PPAA secondo il paradigma SAAS come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il Protocollo Informatizzato, soluzioni per l'e- Procurement e Specifici applicativi di Sanità Elettronica . Come pure l'erogazione di servizi di Disaster Recovery (Cloud Storage Service)  
In seguito si mirerà anche ad uniformare, caso per caso, ed erogare come servizio i diversi applicativi commerciali esistenti nelle amministrazioni con finalità analoghe.

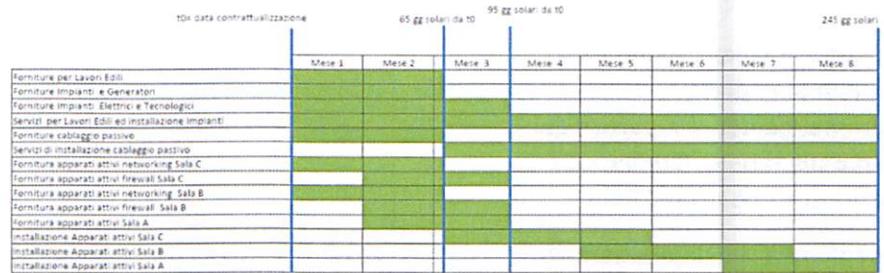
**Descrizione di vincoli e criticità**

La maggiore criticità è rappresentata dal grado reale di dispiegamento territoriale, di partecipazione e collaborazione da parte delle amministrazioni al CLOUD TERRITORIALE. Tali amministrazioni dovranno infatti rinunciare al proprio CED ed ai propri sistemisti per far convergere la propria infrastruttura IT nel G-CLOUD che Regione Lazio si impegna a costruire

**Descrizione della struttura del progetto**

descrizione completa nel documento di studio allegato

Eventuale rappresentazione grafica del diagramma di Gantt



Progetto di Programma / Mes (con avvio=T0)	Scala a due mesi											
	T0+2	T0+4	T0+5	T0+8	T0+10	T0+12	T0+14	T0+16	T0+18	T0+20	T0+22	T0+24
Cloud territoriale						UP						
Adeguamento CED Regione Lazio					UP							
Confluenza RL e Partecipate							DONE					
Confluenza ASL												DONE

[gant1.png](#)

Selezionare una o più delle seguenti attività di supporto

- A1. Cloud Enablement Program
- A2. Abilitazione come Centro di Competenze nell'ambito della migrazione Cloud (Soggetto Aggregatore Territoriale Digitale - SATD)
- A3. Metodologia dell'intervento: supporto alla definizione del progetto
- A4. Azioni di razionalizzazione: supporto alla stesura del piano di intervento
- A5. Dimensionamento dell'iniziativa: supporto alla valutazione del dimensionamento
- A6. Supporto alla definizione e misurazione delle metriche specifiche per gli interventi di infrastruttura

Numero di Enti coinvolti nell'iniziativa

1

Numero di Data Center noti all'inizio del progetto di Razionalizzazione/ Consolidamento

23

Numero di Data Center stimati alla fine del progetto di Razionalizzazione/ Consolidamento

6

Numero di Data Center trasformati in ottica Cloud

18

Numero di Applicazioni (SaaS) stimate sulla piattaforma Cloud da avviare

10

Fondi POR/PON stanziati sull'iniziativa nel complesso

25239227.53

Spesa ICT totale stimata all'inizio del progetto (calcolata automaticamente a partire dai dati della tab. 1 della sez. 1 - colonna 2017)

22200000

Spesa ICT totale stimata a regime (calcolata automaticamente a partire dai dati della tabella 2 della sezione 1 - colonna 2020)

15200000

Scegliere il file da allegare

[201810\\_CLOUD \(datacenter\) REGIONE LAZIO.pdf](#)

## 2.2 FSE – Fascicolo Sanitario Elettronico

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	FSE - Fascicolo Sanitario Elettronico <i>CUP: J82G09000060007</i>
REFERENTE INTERVENTO	Gianluca Ferrara - Area Servizio Informativo Socio Sanitario - Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali <a href="mailto:gferrara@regione.lazio.it">gferrara@regione.lazio.it</a>
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>Il Sistema FSE della Regione Lazio, è un sistema elettronico atto a condividere e trovare informazioni sanitarie-cliniche generate durante i processi di prevenzione, diagnosi e cura delle persone.</p> <p>Il FSE cataloga le informazioni provenienti dai vari sistemi informatici sanitari locali (deputati al governo dei processi stessi di prevenzione, diagnosi e cura) quando quest'ultime sono "congruenti" e "pronte" per essere rese visibili, rendendole poi disponibili agli altri sistemi informatici sanitari opportunamente autorizzati.</p> <p>In quest'ottica, il FSE Lazio può essere visto come un insieme di repository, ovvero il punto di raccolta di tutte le informazioni sanitarie e cliniche di una persona, anche se in realtà le informazioni rimangono residenti nei punti di raccolta locali ed il FSE serve solo ad indicare dove trovarle.</p> <p>Il sistema è in esercizio da aprile 2017, ad oggi risultano "aperti" circa 9.000 fascicoli e sono circa 3.000 quelli per i quali è stato messo a disposizione almeno un referto di laboratorio di analisi.</p> <p>Nell'ottica della condivisione dei dati soprattutto con i MMG ed i PLS, sono state "certificate" oltre 10 soluzioni di cartelle cliniche della medicina generale integrate con il FSE della Regione Lazio. Regione Lazio sta procedendo al completamento dell'attuazione dell'accordo con la Medicina Generale affinché il medico di famiglia possa essere il soggetto che raccoglie il consenso dei cittadini all'apertura del fascicolo sanitario elettronico.</p> <p>Attraverso il portale <a href="http://salutelazio.it">salutelazio.it</a> è possibile per i cittadini della regione Lazio aprire, gestire i consensi e consultare il fascicolo sanitario elettronico.</p> <p>A febbraio 2018 sono stati conclusi tutti i test di interoperabilità previsti dal DM del 4 agosto 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Salute e si sta procedendo alla messa in esercizio degli specifici servizi.</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO	
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>Efficientamento della qualità delle cure derivate da una maggiore “conoscenza” della situazione clinica del cittadino.</p> <p>Dematerializzazione dei processi, in quanto non è più necessario stampare i documenti sanitari per consegnarli al medico.</p> <p>Riduzione degli spostamenti con conseguente beneficio ambientale.</p> <p>Le azioni che si stanno intraprendendo sono mirate alla crescita delle adesioni dei cittadini al fascicolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• semplificando le procedure di attivazione abilitando i medici di medicina generale alla raccolta del consenso;</li> <li>• attivando la gestione dei PDTA attraverso il FSE;</li> <li>• completare le procedure per garantire l’interoperabilità dei fascicoli (già trasmessi ad INI i consensi regionali, così come previsto dalla normativa);</li> <li>• popolamento nuove tipologie di documenti sanitari all’interno del sistema (con rif. art.2 DPCM 178/2015 ed ai gruppi di lavoro istituiti nell’ambito del Tavolo Tecnico di monitoraggio e indirizzo DPCM 178/2015 art.26).</li> </ul> <p>Si è chiuso l’accordo per l’utilizzo da parte degli MMG della cooperazione applicativa; per quanto riguarda il fascicolo i servizi previsti sono, oltre a quello di consultazione e recupero dei documenti anche il trasferimento del Profilo Sanitario Sintetico.</p> <p>Tutte le ASL/AO pubbliche sono integrate per la trasmissione on-line dei referti LIS e sono in fase di collaudo le integrazioni con le strutture private accreditate che offrono prestazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale.</p>
COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE	<p>Il progetto è coerente con la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 e con le linee di azione del Piano Triennale per l’informatizzazione nella PA 2017-2019. In particolare: l’accesso al FSE è già possibile con SPID, così come a tutti gli altri servizi del Portale Sanitario. FSE è già interoperabile con INI</p>

CAMPO SCHEDA INTERVENTO																																																						
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Il sistema è stato collaudato ad ottobre 2015. Per tale intervento sono state espletate le seguenti procedure:</p> <p>1. Progettazione, sviluppo e manutenzione del Fascicolo Sanitario Elettronico - Gara europea (CIG 5719253CDE)</p> <p>Le attività di progettazione, sviluppo e manutenzione (adeguativa, correttiva) del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Lazio (FSE Lazio) sono state appaltate con gara europea:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indetta con determinazione n. 100 del 30-04-2014, con importo a base d'asta di € 1.696.777,00 oltre IVA;</li> <li>• Aggiudicata con determinazione n. 270 del 03-12-2014 al raggruppamento composto da "ISED SpA" e "Deloitte Consulting s.r.l." per € 1.014.917,00 oltre IVA, di cui € 507.458,50 oltre IVA a valere sul POR e € 507.458,50 oltre IVA a valere sul bilancio regionale.</li> </ul> <p>In riferimento a tale gara, seguono i principali eventi/attività realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A seguito della stipula del contratto (prot. n. 628 del 03-02-2015) con l'Aggiudicatario RTI sopra indicato, in data 12/02/2015 sono stati avviati i lavori con l'Appaltatore (verbale di Kick off prot. 942 del 12-02-2015);</li> <li>• Con verbale prot. n. 2446 del 16-04-2015 sono stati approvati la progettazione esecutiva e il piano di qualità e controllo (milestone M1 del contratto);</li> <li>• Con nota prot. n. 5192 del 18-09-2015 è stato dichiarato da parte dell'Appaltatore il "Pronti al collaudo" (milestone M2-01 del contratto);</li> <li>• Con verbale di verifica di conformità prot. 5778 del 14-10-2015 è stato positivamente collaudato il Fascicolo Sanitario Elettronico, precedentemente installato in ambiente di collaudo presso il CED della Regione Lazio, completando così le attività a carico del POR (milestone M2-02 del contratto).</li> </ul> <p>2. Acquisto licenze Mongo DB</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con determinazione n. 249 del 23/10/2015 sono state acquisite dalla società Bnova srl le licenze MongoDB, comprensive di addestramento per i sistemisti della Società, al prezzo di € 39.000,00 oltre IVA, come di seguito dettagliato:</li> <li>• N. 2 sottoscrizioni MongoDB Enterprise Advanced per 2 server d'esercizio;</li> <li>• N. 1 sottoscrizione MongoDB Enterprise Advanced per 1 server di validazione/test;</li> </ul> <p>Con verbale prot. n. 6354 del 03-11-2015 è stata tracciata la regolare esecuzione della fornitura.</p>																																																					
TEMPI	<p>Riguardo alle attività appaltate con la sopra citata procedura di gara, sono in corso la manutenzione correttiva ed evolutiva del sistema, che si concluderanno il 27 gennaio 2020.</p> <table border="1" data-bbox="429 1688 1384 1928"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2">2018</th> <th colspan="2">2019</th> <th colspan="2">2020</th> </tr> <tr> <th>I sem.</th> <th>II sem.</th> <th>I sem.</th> <th>II sem.</th> <th>I sem.</th> <th>II sem.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>assistenza e manutenzione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>nuove procedure di attivazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>attivazione PDTA</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>interoperabilità INI</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>nuove tipologie documenti sanitari</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>							2018		2019		2020		I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	assistenza e manutenzione							nuove procedure di attivazione							attivazione PDTA							interoperabilità INI							nuove tipologie documenti sanitari						
	2018		2019		2020																																																	
	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.																																																
assistenza e manutenzione																																																						
nuove procedure di attivazione																																																						
attivazione PDTA																																																						
interoperabilità INI																																																						
nuove tipologie documenti sanitari																																																						

CAMPO SCHEDE INTERVENTO																		
RISORSE FINANZIARIE	<p>Il FSE fa parte del più ampio progetto denominato Sanità Vicina, cofinanziato con fondi del POR FESR Lazio 2007-2013, Attività III.3, Linea di Azione Sanità Elettronica e con fondi del bilancio regionale (Determinazione n. A4586 del 06/11/2009; Determinazione n. A0206 del 04/02/2010; Determinazione n. A07204 del 13/09/2013; e successive rimodulazioni, per le quote POR e ordinarie).</p> <p>Previsione di spesa: € 1.724.978,74</p> <p>Al 2017: € 1.219.787,80  2018: € 201.849.62  2019: € 201.849.62  2020: € 101.491.70</p>																	
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>Il servizio è destinato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cittadini del Lazio;</li> <li>- medici e operatori sanitari</li> </ul>																	
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>Indicatori da KPI nazionali (2018):</p> <table border="1" data-bbox="429 1003 1329 1193"> <thead> <tr> <th></th> <th>2018</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percentuale dei cittadini che hanno attivato il fascicolo</td> <td>5%</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Percentuale MMG/PLS abilitati al fascicolo</td> <td>25%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Percentuale ASL/AO pubbliche collegate al fascicolo</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Percentuale dei referti indicizzati nei fascicoli</td> <td>5%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>				2018	2020	Percentuale dei cittadini che hanno attivato il fascicolo	5%	50%	Percentuale MMG/PLS abilitati al fascicolo	25%	100%	Percentuale ASL/AO pubbliche collegate al fascicolo	100%	100%	Percentuale dei referti indicizzati nei fascicoli	5%	100%
	2018	2020																
Percentuale dei cittadini che hanno attivato il fascicolo	5%	50%																
Percentuale MMG/PLS abilitati al fascicolo	25%	100%																
Percentuale ASL/AO pubbliche collegate al fascicolo	100%	100%																
Percentuale dei referti indicizzati nei fascicoli	5%	100%																

## 2.3 I&AM per integrazione con SPID

DENOMINAZIONE INTERVENTO	I&AM per integrazione con SPID - Piattaforma regionale di I&AM per l'integrazione con SPID
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Abbruzzetti: Dirigente Area Sistemi Informativi, Informatizzazione Flussi Documentali e Archivio del Personale <a href="mailto:gabbruzzetti@regione.lazio.it">gabbruzzetti@regione.lazio.it</a>
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p><b>Stato dell'Arte</b></p> <p>La Regione Lazio è aderente al sistema SPID, giusta convenzione ratificata nel mese di Luglio 2016, ed attualmente esercisce una nuova piattaforma di Identity &amp; Access Management atta a supportare sia l'autenticazione tramite IDP SPID sia l'autenticazione locale con identità conformate a modello dati SPID e via TS-CNS.</p> <p>L'impianto è inoltre gestito in <i>'business continuity'</i> on-premise grazie alla disponibilità di un sito secondario regionale.</p> <p>Il sistema assicura i servizi d'autenticazione per l'accesso a diversi servizi, tra cui: Anagrafe Canina, PagaOnline, SaluteLazio (portale orizzontale dedicato ai servizi sanitari), ASUR, SisMED, Prescrizione Elettronica.</p> <p>Sono regolarmente registrati gli otto IDP attualmente accreditati.</p> <p>Risulta impossibile, alla data, assicurare uno switch-over generale su SPID data l'esigenza di assicurare servizi d'autenticazione a Soggetti Minori tramite Tutor accreditato, nonché la gestione dei Soggetti Imprese/Persone Giuridiche, nonché la legittimità di richiedere agli operatori di backoffice dei sistemi della PA l'accesso tramite Identità Digitale personale; il tema è stato dibattuto e rappresentato anche ad AgID, siamo in attesa di risposte dirimenti.</p> <p><b>Macro obiettivi</b></p> <p>Si prevede di procedere a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Assicurare il presidio, la manutenzione e l'aggiornamento della piattaforma di I&amp;AM della Regione Lazio;</li> <li>2) Assicurare il supporto operativo ai Cittadini nonché il supporto di 3° Livello per l'integrazione di nuovi Servizi Applicativi;</li> <li>3) Assicurare il supporto per il dispiegamento dei possibili nuovi protocolli (Oauth2, OpenID);</li> <li>4) Completare la migrazione degli applicativi dalla vecchia piattaforma di autenticazione alla nuova soluzione integrata con SPID;</li> <li>5) Valutare l'adesione quale Soggetto Aggregatore, ovvero intermediario tecnologico tra AgID e i soggetti Aggregati, di pubblici servizi d'ambito regionale al Sistema SPID (Determinazione AgID n.80/2018).</li> </ol>

<p>SOLUZIONE PROGETTUALE</p>	<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Sono stati predisposti due ambienti speculari (uno di Esercizio ed uno di Collaudo) maturando un buon livello di competenze delle risorse interne.</p> <p>È stato inoltre reso disponibile un <i>'ambiente-driver'</i> di supporto all'integrazione degli applicativi, con funzionalità di tracciamento e visualizzazione delle interazioni SAML.</p> <p>Sono state redatte ed emanate le 'Linee guida per l'integrazione applicativa dei servizi d'autenticazione SPID via SAML 2.0 - Web SSO' per facilitare lo sviluppo di nuovi servizi.</p> <p>Si è assicurato supporto per l'integrazione del portale orizzontale del dominio della sanità regionale basato su Liferay.</p> <p>Si è proceduto all'aggiornamento della nuova versione del sistema NetIQ e si stanno completando i test per la prossima promozione in esercizio.</p> <p>Si assicura il supporto ai Cittadini ed ai Professionisti all'utilizzo del sistema d'autenticazione, avvalendosi di un'organizzazione strutturata a tre livelli con ticketing system.</p> <p>Ci si è approvvigionati, mediante contratto quadro Consip, dei servizi professionali necessari per la migrazione dei sistemi applicativi ancora attestati sul vecchio impianto di autenticazione.</p> <p><b>Attività da svolgere</b></p> <p>Si prevede di procedere secondo due direttrici distinte ma integrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) assicurare il mantenimento dell'ordinario, nei termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. supporto all'Utenza</li> <li>b. promozione in esercizio della nuova migliorativa versione</li> <li>c. supporto di 3° livello per particolari esigenze d'integrazione</li> <li>d. migrazione dei servizi applicativi sul nuovo impianto</li> </ul> </li> <li>b) promuovere e diffondere SPID, nei termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. supportare il dispiegamento dei nuovi possibili protocolli di concerto con AgID</li> <li>b. valutare ed eventualmente attuare il ruolo di Soggetto Aggregatore con l'obiettivo di semplificare l'accesso tramite SPID da parte delle PPAA locali</li> </ul> </li> </ul>
<p>COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE</p>	<p>Il progetto, dedicato al sistema SPID, è coerente con le linee di azione del "Piano Triennale per l'informatizzazione nella PA 2017-2019"</p>
<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p>	<p>Coerentemente alle due direttrici sopra descritte si prevede l'attuazione progettuale rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. mantenere il presidio ed il supporto all'Utenza già realizzato da risorse interne; rinnovare il servizio di manutenzione dell'impianto con un impegno pari a € 91.500,00 IVA inclusa; promuovere in esercizio il sistema aggiornato;</li> <li>b. collaborare con AgID per soddisfare le possibili evoluzioni del sistema SPID; valutare ed eventualmente attuare il ruolo di Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio.</li> </ul>

TEMPI	<p>Si riporta il cronoprogramma di massima</p> <table border="1" data-bbox="424 293 1398 495"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Attività</th> <th colspan="12">2018</th> <th colspan="12">2019</th> </tr> <tr> <th>01</th><th>02</th><th>03</th><th>04</th><th>05</th><th>06</th><th>07</th><th>08</th><th>09</th><th>10</th><th>11</th><th>12</th> <th>01</th><th>02</th><th>03</th><th>04</th><th>05</th><th>06</th><th>07</th><th>08</th><th>09</th><th>10</th><th>11</th><th>12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a. assicurare il presidio ed il supporto all'Utenza</td> <td colspan="24">█</td> </tr> <tr> <td>a. rinnovare il servizio di manutenzione</td> <td colspan="24">█</td> </tr> <tr> <td>promuovere in esercizio il sistema aggiornato</td> <td colspan="24">█</td> </tr> <tr> <td>b. supportare le possibili evoluzioni del sistema SPID</td> <td colspan="24">█</td> </tr> <tr> <td>Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio.</td> <td colspan="24">█</td> </tr> </tbody> </table>	Attività	2018												2019												01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	a. assicurare il presidio ed il supporto all'Utenza	█																								a. rinnovare il servizio di manutenzione	█																								promuovere in esercizio il sistema aggiornato	█																								b. supportare le possibili evoluzioni del sistema SPID	█																								Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio.	█																							
Attività	2018												2019																																																																																																																																																																		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12																																																																																																																																																							
a. assicurare il presidio ed il supporto all'Utenza	█																																																																																																																																																																														
a. rinnovare il servizio di manutenzione	█																																																																																																																																																																														
promuovere in esercizio il sistema aggiornato	█																																																																																																																																																																														
b. supportare le possibili evoluzioni del sistema SPID	█																																																																																																																																																																														
Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio.	█																																																																																																																																																																														
RISORSE FINANZIARIE	<p>Il rinnovo della manutenzione è stato affidato alla LAZIOcrea spa con determinazione G17093 del 12/12/2017, nell'alveo delle iniziative progettuali denominate "Asset Trasversali – ATA015", con specifico riferimento alla voce "<b>Manutenzione NetIQ</b>" prevedendo un impegno per il biennio di € 91.500,00 IVA inclusa.</p>																																																																																																																																																																														
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>Tutti i sistemi applicativi e tutti gli Utenti previa autenticazione sia SPID sia locale Enti e PPAA territoriali qualora si attuasse il ruolo di Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio</p>																																																																																																																																																																														
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	<p>Gli indicatori sono espressi riferendosi alle stime a fine 2018 e fine 2020:</p> <p>a) % dei cittadini che acquisiscono una identità digitale rispetto alla popolazione regionale, valutata in 5.882.000 [90.000 -&gt; 200.000]: <b>1,53% -&gt; 3,4%</b></p> <p>b) Numero servizi della PA che consentono l'accesso tramite identità digitale 2018 -&gt; <b>15</b>; 2020 -&gt; <b>50</b></p>																																																																																																																																																																														

## 2.4 PagaOnline

DENOMINAZIONE INTERVENTO	Piattaforma per i pagamenti elettronici della Regione Lazio - pagaOnline																										
REFERENTE INTERVENTO	Andrea Sabbadini, Dirigente Area Tributi, Finanza e Federalismo - Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio <a href="mailto:asabbadini@regione.lazio.it">asabbadini@regione.lazio.it</a> CUP: J82G09000060007																										
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p><b>Stato dell'arte</b></p> <p>Con il progetto "Sanità Vicina – Sistema di Monetazione elettronica (SME)", cofinanziato da fondi POR FESR Lazio 2007-2013 e fondi del bilancio regionale, la Regione Lazio - attraverso la sua in house LAZIOcrea spa, ha realizzato nel 2016 una piattaforma informatizzata di pagamento, denominata pagaOnline, integrata con il Nodo Pagamenti dell'AGID (pagoPA). Tale piattaforma consente ai Cittadini di pagare, in una prima fase, le prestazioni erogate dalle Aziende Sanitarie Regionali sia in regime di SSN che di libera professione, e successivamente, di effettuare il pagamento elettronico degli altri servizi regionali individuati dall'Amministrazione.</p> <p>La piattaforma pagaOnline, nata dalla personalizzazione della piattaforma IRIS presa a riuso dalla Regione Toscana, è stata adottata dalle Aziende Sanitarie Regionali (Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere) elencate in tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>AZIENDA</th> <th>DATA DI ATTIVAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ASL di Latina</td> <td>14/11/2016</td> </tr> <tr> <td>ASL Roma 4</td> <td>14/11/2016</td> </tr> <tr> <td>ASL di Rieti</td> <td>21/11/2017</td> </tr> <tr> <td>ASL di Viterbo</td> <td>18/07/2017</td> </tr> <tr> <td>ASL Roma 2</td> <td>19/04/2017</td> </tr> <tr> <td>ASL Roma 5</td> <td>01/03/2017</td> </tr> <tr> <td>AO San Camillo Forlanini</td> <td>12/09/2017</td> </tr> <tr> <td>AO Sant'Andrea</td> <td>28/03/2017</td> </tr> <tr> <td>Policlinico Tor Vergata</td> <td>21/03/2017</td> </tr> <tr> <td>AO San Giovanni Addolorata</td> <td>01/02/2017</td> </tr> <tr> <td>IRCCS Spallanzani</td> <td>01/03/2018</td> </tr> <tr> <td>Policlinico Umberto I</td> <td>08/10/2018</td> </tr> </tbody> </table> <p>Oltre all'ambito sanitario, la piattaforma consente di gestire le donazioni a tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale del Lazio (progetto Art Bonus) e il pagamento delle tasse regionali per il diritto allo studio gestite dall'Ente regionale LAZIODISU.</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <p>La piattaforma pagaOnline, implementata nella fase iniziale per il pagamento dei ticket sanitari, è diventata nel tempo e negli obiettivi regionali l'infrastruttura tecnologica per la gestione centralizzata dei pagamenti dei servizi dell'Amministrazione soggetti a tariffazione, gestiti</p>	AZIENDA	DATA DI ATTIVAZIONE	ASL di Latina	14/11/2016	ASL Roma 4	14/11/2016	ASL di Rieti	21/11/2017	ASL di Viterbo	18/07/2017	ASL Roma 2	19/04/2017	ASL Roma 5	01/03/2017	AO San Camillo Forlanini	12/09/2017	AO Sant'Andrea	28/03/2017	Policlinico Tor Vergata	21/03/2017	AO San Giovanni Addolorata	01/02/2017	IRCCS Spallanzani	01/03/2018	Policlinico Umberto I	08/10/2018
AZIENDA	DATA DI ATTIVAZIONE																										
ASL di Latina	14/11/2016																										
ASL Roma 4	14/11/2016																										
ASL di Rieti	21/11/2017																										
ASL di Viterbo	18/07/2017																										
ASL Roma 2	19/04/2017																										
ASL Roma 5	01/03/2017																										
AO San Camillo Forlanini	12/09/2017																										
AO Sant'Andrea	28/03/2017																										
Policlinico Tor Vergata	21/03/2017																										
AO San Giovanni Addolorata	01/02/2017																										
IRCCS Spallanzani	01/03/2018																										
Policlinico Umberto I	08/10/2018																										

	<p>direttamente o per il tramite di altre società/enti che rientrano nel perimetro della Regione Lazio.</p> <p>Sono state avviate, a tale riguardo, attività di analisi dei modelli d'interazione della piattaforma con gli applicativi regionali afferenti all'area tributi, al fine di rendere disponibile il pagamento delle tasse di concessione per farmacie e strutture convenzionate, valutando poi l'eventuale estensione al campo del demanio marittimo, della riscossione dell'IRBA (imposta regionale sulla benzina per autotrazione) e dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, nonché al conferimento in discarica dei rifiuti. Tra gli ulteriori obiettivi di sviluppo vi sono l'integrazione di pagaOnline con i sistemi informativi gestiti dalla LAZIOcrea per il rilascio delle autorizzazioni sismiche regionali e l'adozione della piattaforma nell'ambito dei trasporti e delle attività produttive.</p> <p>A valle dell'implementazione dei servizi di pagamento elettronico relativi all'universo dei servizi erogati dall'Amministrazione Regionale, l'Ente si propone di offrire altresì il servizio di intermediazione tecnologica agli Enti Locali del territorio che ne facciano richiesta.</p> <p>L'aumento del perimetro dei servizi di pagamento gestiti, si associa ad obiettivi di miglioramento continuo/evoluzione tecnico-funzionale della piattaforma pagaOnline - in coerenza con quanto definito dalle linee guida e di sviluppo emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale - e ad obiettivi di razionalizzazione dell'usabilità e dell'efficacia complessiva del servizio.</p>
--	---

SOLUZIONE  
PROGETTUALE

La piattaforma pagaOnline regionale nasce dalla personalizzazione della piattaforma IRIS della Regione Toscana. Dal punto di vista dei modelli di pagamento, la piattaforma offre la possibilità di effettuare:

- Pagamento spontaneo, senza caricamento di una posizione debitoria;
- Pagamento di una posizione debitoria attraverso:
  - o Modello 1, inserendo codice fiscale e codice identificativo del versamento;
  - o Modello 3, attraverso lettura di barcode, QRcode, o home banking.

La piattaforma si interfaccia mediante web service con i sistemi informativi "verticali" del SIR per il pagamento istantaneo di posizioni debitorie in modo trasparente per l'utente finale.

L'accesso al portale dei pagamenti avviene attraverso tre modalità:

- identità regionale attivata dal Cittadino;
- utenza SPID;
- Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi dotata di chip.

Al fine di raggiungere gli obiettivi individuati, le attività progettuali che saranno messe in campo riguardano quanto di seguito indicato:

- **Attivazione del servizio di pagamento elettronico delle prestazioni sanitarie nelle Aziende Sanitarie Regionali mancanti**, con riferimento alla ASL Roma 1, ASL Roma 3, ASL Roma 6, ASL di Frosinone e all'IFO - Istituti Fisioterapici Ospitalieri.  
A tal fine svolte azioni di sensibilizzazione, pushing, diffusione di informazioni, formazione del personale, assistenza tecnico-operativa.
- **Messa in esercizio del servizio di pagamento elettronico della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (LAZIODISU)**, relativo monitoraggio e perfezionamento dei processi.
- **Integrazione tra la piattaforma pagaOnline e il sistema informativo dei tributi e avvio in esercizio del servizio di pagamento elettronico relativo a:**
  - o concessioni relative a farmacie e strutture convenzionate;
  - o demanio marittimo;
  - o riscossione dell'IRBA (imposta regionale sulla benzina per autotrazione) e dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale;
  - o conferimento in discarica dei rifiuti.
- **Integrazione tra la piattaforma pagaOnline e il sistema informativo per il rilascio delle autorizzazioni sismiche e avvio del relativo servizio di pagamento elettronico.**
- **Integrazione tra la piattaforma pagaOnline e il sistema informativo SUAP.**
- **Adozione della piattaforma pagaOnline nell'ambito dei trasporti.**

Per tutti i servizi e gli ambiti elencati, saranno svolte azioni di:

- o analisi dei requisiti e definizione delle modalità di interfacciamento con la piattaforma pagaOnline e di erogazione del servizio di pagamento elettronico; test e collaudo del servizio individuato;
- o formazione del personale e dispiegamento;
- o assistenza agli utenti e agli operatori.

Si effettueranno inoltre ulteriori attività di assessment dei servizi regionali soggetti a tariffazione, integrabili con pagaOnline.

A valle dell'implementazione dei servizi di pagamento elettronico relativi all'universo dei servizi erogati dall'Amministrazione Regionale, l'Ente si propone di offrire il servizio d'intermediazione tecnologica agli Enti Locali della regione Lazio interessati, con particolare riferimento alle Province di Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina.



<p><b>RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE</b></p>	<p>Gli indicatori definiti per il raggiungimento dei risultati descritti sono:</p> <p><b>Annualità 2018</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di Aziende Sanitarie Regionali da avviare per il pagamento elettronico delle prestazioni sanitarie: 4</li> <li>- N. di servizi Regionali soggetti a pagamento da avviare sul sistema: 2</li> <li>- Volume stimato delle transazioni di pagamento: 20.700</li> </ul> <p><b>Annualità 2020</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di servizi Regionali soggetti a pagamento da avviare sul sistema: 8</li> <li>- N. EELL intermediati: 50</li> <li>- Volume stimato delle transazioni di pagamento: 130.200</li> </ul>
--	---

## 2.5 Evoluzione Portali Regionali

DENOMINAZIONE INTERVENTO	Nuovo portale istituzionale Giunta regionale ( <a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a> )
REFERENTE INTERVENTO	ANDREA TOMEI (Dirigente Area Tecnologie digitali e applicative)
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p><b>STATO DELL'ARTE:</b></p> <p>L'evoluzione dei portali regionali, secondo quanto definito dalle linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione dell'AgID, ha preso avvio con lo sviluppo del nuovo portale Salute Lazio, collaudato nel dicembre 2016 e messo in esercizio nel corso dei primi mesi del 2017.</p> <p>Il nuovo portale risponde all'obiettivo di realizzare un ambiente web in grado di offrire informazioni e servizi su tutto il mondo della Sanità della Regione Lazio, sia ai Cittadini che agli operatori di settore. Sul portale sono presenti contenuti informativi (Notizie; Comunicazioni; Informazioni; Documenti); servizi on line per il Cittadino (come ad esempio: Scelta medico o pediatra; Ricerca medico e pediatra; Prenotazione prestazioni sanitarie; Ricerca strutture sanitarie; Accessi pronto soccorso e tempi d'attesa; Ritiro referto online; Pagamento di prestazioni sanitarie; Fascicolo Sanitario Elettronico etc.) e servizi on line per il personale medico (come ad esempio: Riepilogo competenze mensili; Movimenti mensili di scelta e revoca; Ricerca esenti; Elenco assistiti esenti per reddito; Elenco completo assistiti; Prescrizione elettronica).</p> <p>L'accesso al portale per cittadini e medici è garantito attraverso l'utilizzo della TS/CNS e del sistema Pubblico di identità digitale SPID.</p> <p><b>INTERVENTI DI BREVE-MEDIO PERIODO:</b></p> <p>Il nuovo portale Salute Lazio ha rappresentato il primo significativo passo di adeguamento da parte della Regione Lazio alle linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione emanate da AgID, intervenendo sull'ambito tematico che veicola più interesse da parte dell'utenza e che eroga la maggior parte dei servizi digitali.</p> <p>Il processo di adeguamento prevede la realizzazione del nuovo portale istituzionale della Giunta regionale (<a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a>) che si configurerà a regime come il principale canale di accesso al complesso dei servizi on-line e alle informazioni erogate dalla Regione Lazio direttamente e per il tramite dei suoi Enti e Agenzie e dei relativi sistemi informatici.</p> <p>Tale risultato sarà perseguito in primo luogo tramite la riprogettazione dell'architettura informativa secondo i criteri delineati nelle linee guida AgID e i principi consolidati dello <i>User-centered design</i>. La nuova architettura delle informazioni sarà declinata, a livello di interfaccia utente, mediante l'adozione del paradigma 'mobile-first' e degli altri criteri contenuti nelle linee guida per il design dei siti web delle P.A.</p> <p>In modo particolare l'adozione di un'interfaccia utente nativamente orientata alla fruizione tramite dispositivi di tipo <i>mobile</i> appare tanto più urgente in considerazione del fatto che nell'ultimo semestre (dicembre 2017 – maggio 2018) la percentuale di utenza che naviga il portale tramite smartphone/tablet ha subito un netto incremento arrivando a una media pari al 42% dell'utenza globale (Fonte: Google Analytics).</p> <p>La riprogettazione dell'I.A. sarà il volano per la ristrutturazione dei flussi di pubblicazione sul portale, con lo scopo di incrementare significativamente la qualità delle informazioni erogate all'utenza. I passaggi principali di tale processo saranno l'unificazione delle diverse redazioni oggi attive su tutti i siti regionali e sui canali social istituzionali, e l'adozione formale di <i>policies</i> redazionali finalizzate alla produzione di</p>

	<p>contenuti <i>web-oriented</i> e con un alto livello di usabilità/accessibilità, in aderenza ai principi normativi esistenti e alle <i>best-practices</i> consolidate in tale ambito.</p> <p>Tale obiettivo, a tendere, dovrà essere perseguito con sempre maggiore efficacia tramite iniziative formative mirate, che dotino il personale redazionale di specifiche competenze, in modo da delineare una professionalità specifica per il personale deputato a tale attività all'interno dell'Ente.</p> <p>Infine, a livello infrastrutturale, il nuovo portale sarà realizzato su una nuova piattaforma (Drupal) rafforzando la scelta già intrapresa di adottare soluzioni Sw consolidate e completamente <i>open-source</i>.</p>
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>La soluzione progettuale prevede la creazione di un gruppo di progetto composto dai referenti regionali (Struttura 'Social Media' e Direzione regionale 'Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi), dai referenti della società LAZIOcrea spa (società <i>in house</i> deputata alla realizzazione e gestione del sistema informativo regionale) e dal partner tecnologico, rappresentato dal RTI (Almaviva S.p.A., Almawave S.r.l., Indra Italia S.p.A. e PWC Advisory S.p.A.) aggiudicatario del Contratto Quadro stipulato da Consip S.p.A. (Lotto 4 - Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line) cui LAZIOcrea SpA ha aderito mediante la sottoscrizione di un contratto esecutivo con l'RTI in oggetto per l'erogazione dei servizi previsti nell'ambito del contratto quadro.</p> <p>Il primo step sarà la progettazione condivisa della nuova architettura informativa del portale istituzionale.</p> <p>Su tale base saranno poi attivati i processi organizzativi e formativi finalizzati alla creazione di una redazione centralizzata secondo i criteri delineati nella sezione 'Stato dell'arte e obiettivi'.</p> <p>A valle dell'approvazione del progetto di I.A. del nuovo portale si partirà con le attività di progettazione e sviluppo che porteranno al rilascio del prototipo finale e alla contestuale emanazione di un documento di <i>policies</i> redazionali, formalmente adottato dall'Amministrazione regionale.</p> <p>La fase più critica è rappresentata probabilmente dalla revisione e dalla migrazione nella nuova struttura dei contenuti e dei dati attualmente pubblicati, che saranno stati preventivamente catalogati e classificati dal team di progetto.</p>

<p>COERENZA CON LA STRATEGIA CRESCITA DIGITALE E LINEE DI AZIONE PIANO TRIENNALE</p>	<p>La riprogettazione dell'architettura informativa sarà in parte orientata anche ad una convergenza con l'attività di armonizzazione e standardizzazione dei codici e nomenclature ricorrenti mediante il ricorso a vocabolari controllati, da utilizzarsi nell'implementazione delle basi di dati pubbliche.</p> <p>Sempre in coerenza con le linee dettate nel Piano triennale, nella strutturazione della nuova I.A. si cercherà di declinare anche il paradigma degli ecosistemi (settori o aree di intervento in cui si svolge l'azione delle Pubbliche amministrazioni) così come individuati nella mappatura attuale, in modo da convergere verso una modalità condivisa a livello nazionale nella catalogazione ed esposizione dei servizi e dei contenuti digitali della P.A. e da semplificare le successive attività connesse all'implementazione futura di quanto previsto nel piano stesso.</p> <p>Per quanto riguarda gli strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali, la convergenza con quanto previsto dal Piano triennale si otterrà relativamente alla piattaforma tecnologica individuata, che come già anticipato implica una sempre più completa applicazione del paradigma open source, con i connessi vantaggi in termini di condivisione, riuso e riduzione dei costi di implementazione di nuovi prodotti digitali.</p> <p>Infine, piena coerenza con le strategie delineate a livello nazionale, si avrà relativamente al miglioramento del design, della <i>user experience</i>, della sicurezza e dell'usabilità del portale, ottenuta tramite l'adozione di quanto previsto nelle linee guida e dall'utilizzo dei toolkit resi disponibili da AgID.</p>
<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p>	<p>Affidamento alla società in-house LAZIOcrea della progettazione e della governance dell'azione.</p> <p>Utilizzo della Convenzione CONSIP SPC-Cloud Lotto 4 per le attività tecniche di sviluppo.</p>

TEMPI	L'attività è in fase di avvio e abbraccerà la durata del contratto esecutivo già sottoscritto nell'ambito del Contratto Quadro sottoscritto da Consip (scadenza dicembre 2019)			
		II° SEM. 2018	I° SEM. 2019	II° SEM. 2019
	Raccolta e analisi dei requisiti di progetto			
	Progetto di architettura informativa			
	Elaborazione template delle interfacce			
	Analisi, progettazione e sviluppo applicativo			
	Piano di migrazione/inserimento dei contenuti			
	Realizzazione e consolidamento del prototipo			
	Formalizzazione delle policies di pubblicazione			
	Formazione			
Rilascio in produzione				
RISORSE FINANZIARIE	Questa parte del progetto è stata finanziata con un importo di 59.363,00 (RISORSE REGIONALI)			
BENEFICIARI/DESTINATARI	Il portale è potenzialmente un servizio orientato a tutte le componenti sociali e produttive del Lazio.			
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI CRESCITA DIGITALE	2020	<i>Incremento dell'utenza del portale</i>		+10%
	2020	<i>Diminuzione della frequenza di rimbalzo globale e in particolare della navigazione da mobile e tablet</i>		-10% sulle % attuali (59% e 51%)